

La polemica Sotto accusa la centrale degli acquisti della Regione. No comment da Arca. L'obiettivo è ridurre la spesa

«Sanità, troppe gare al ribasso»

Assobiomedica: a rischio la qualità delle cure. E il Tar annulla il bando sui diabetici

In gioco ci sono gli *stent*, i pacemaker, le protesi, i respiratori. Prodotti salvavita e a elevato contenuto tecnologico che complessivamente valgono quasi 800 milioni di euro. La Regione ha deciso di risparmiare attraverso gare uniche d'appalto. Ma per Assobiomedica c'è il rischio di «danneggiare i pazienti».

a pagina 5 **Ravizza**

Sanità, gare al ribasso «Così è a rischio la qualità delle cure»

Assobiomedica accusa la centrale per gli acquisti
«Adottati criteri economici a scapito di altri requisiti»

Diabetici

Il Tar ha di recente annullato per mancanza di requisiti un bando di gara

In gioco ci sono i palloncini (*stent*) indispensabili per fare funzionare il cuore dopo un infarto, i pacemaker per farlo battere al ritmo giusto, i punti metallici che devono chiudere le ferite dopo un intervento chirurgico, le protesi, i respiratori. Spesso si tratta di prodotti salvavita e a elevato contenuto tecnologico, che complessivamente valgono per le casse pubbliche della Lombardia quasi 800 milioni di euro (nel 2016 probabilmente si ridurranno di 100). Un giro d'affari su cui il Pirellone doverosamente sta cercando di risparmiare, in linea con le disposizioni di legge nazionali. La strada utilizzata per tagliare i costi è di procedere a gare d'appalto unificate per tutti gli ospedali. Così è possibile sfruttare le economie di scala ed evitare scelte opache. La partita è in mano ad Arca, la Centrale per gli acquisti regionali, più volte citata dal governatore Roberto Maroni come strumento per migliorare la trasparenza e

ridurre i costi. Ma fino a che punto è possibile risparmiare senza danneggiare i pazienti?

È poco prima di Natale quando Assobiomedica, la federazione di Confindustria che rappresenta le imprese fornitrici di dispositivi medici agli ospedali, denuncia le sue preoccupazioni al Pirellone: «Le gare d'appalto di Arca sono troppo al ribasso — spiega Fabio Faltoni, vicepresidente Assobiomedica con delega ai rapporti regionali —. La qualità delle cure viene messa a rischio». Tutte le perplessità vengono espresse in un'audizione della commissione Attività produttive. Negli stessi giorni Medtronic, azienda leader nella tecnologia medica, elenca gli stessi problemi in commissione Sanità, sempre in Regione Lombardia. Le imprese si muovono per proteggere il proprio giro d'affari? Può essere, ma le accuse sono talmente pesanti da non potere cadere nel vuoto: «Arca imposta i capitolati di gara con criteri esclusivamente orientati alla valutazione di aspetti economici, che non permettono una adeguata valutazione delle caratteristiche qualitative del prodotto e di serietà del fornitore — ribadisce

Luciano Frattini, amministratore delegato di Medtronic Italia, in una lettera che sarà inviata alle associazioni dei pazienti e alle società scientifiche lombarde —. Temo che innovazione, qualità e sicurezza vengano sacrificati a favore di logiche prettamente economiche. Purtroppo si moltiplicano gli esempi in cui capitolati di gara scellerati portano all'aggiudicazione di prodotti scelti solo sul parametro economico, limitando pericolosamente o addirittura eliminando ogni parametro qualitativo, il tutto ispirato a un distorto senso di risparmio».

Le criticità sollevate sono molteplici. C'è il problema dei prezzi: «Le basi d'asta appaiono generalmente al di sotto dei comuni valori di mercato. La loro continua riduzione com-



binata con la difficoltà a inserire nuove tecnologie, comporta un generale impoverimento della qualità dei prodotti». Ma viene denunciata anche una sottostima dei rifornimenti rispetto ai bisogni, come per gli *stent* coronarici: «Vengono previsti quantitativi biennali di 11.841 pezzi, ovvero 5.920 su base annua. Nel solo 2014 negli ospedali pubblici della Lombardia ne sono stati utilizzati 28.472». In alcuni casi, come per le valvole aortiche, gli acquisti non possono neppure essere portati a termine: «Il lotto non è stato aggiudicato. In sede di apertura delle buste

contenenti le offerte economiche delle aziende ammesse in base al punteggio tecnico, si è constatato che tutti i dispositivi sono stati offerti con un prezzo superiore alla base d'asta». Ci sono gare poi, come quelle per le suture chirurgiche, che devono essere fatte e rifatte per errori: «In ragione di alcune incongruità tecniche e al fine di tutelare la *par condicio* dei concorrenti, Arca autosospende la procedura per la fornitura di suture chirurgiche».

E adesso ci si mette anche il Tar: con una sentenza di fine dicembre, proprio per la mancata accuratezza dei requisiti

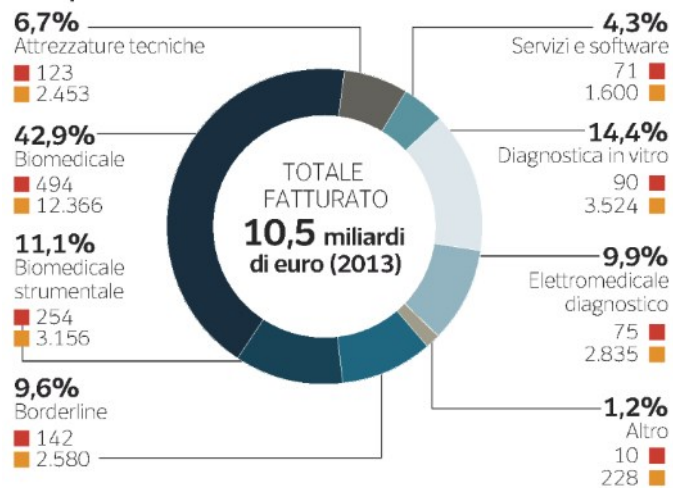
richiesti per la qualità del prodotto, annulla il bando di gara per la fornitura delle lancette pungo dito, fondamentali per i malati di diabete per la misurazione dei livelli di glicemia. Il ricorso è stato promosso dalla casa farmaceutica Bayer.

Interpellato ieri dal *Corriere*, Luciano Zanelli, direttore generale di Arca, ha optato per un no comment: «Le gare sono in corso, non posso dire nulla». In realtà, urgono risposte. In nome della tranquillità dei malati.

Simona Ravizza
 @SimonaRavizza
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Il giro d'affari

Le imprese lombarde



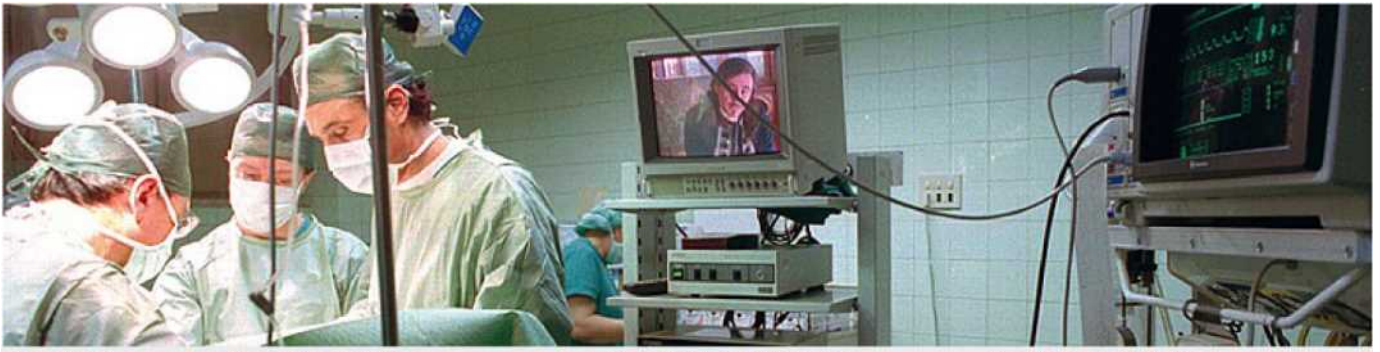
Fonte: elaborazioni CSA su dati PRI 2013

La spesa in dispositivi medici (Dm)



Fonte: elaborazioni CER e CSA su dati ufficiali

d'Arco



I passaggi

Le scelte politiche

1 Il Pirellone doverosamente sta cercando di risparmiare anche sugli acquisti di dispositivi medici, in linea con le disposizioni nazionali. La strada utilizzata per tagliare i costi è di procedere a gare d'appalto unificate per tutti gli ospedali, bandite dalla Centrale per gli acquisti regionali (Arca)

Le criticità per i pazienti

2 Assobiomedica, la federazione di Confindustria che rappresenta le imprese fornitrici di dispositivi medici agli ospedali, è preoccupata. «Le gare d'appalto di Arca sono troppo al ribasso — spiega Fabio Faltoni, vicepresidente con delega ai rapporti regionali —. La qualità delle cure è a rischio»

Le denunce al Pirellone

3 Tutte le perplessità delle imprese sono state esposte in un'audizione della commissione Attività produttive. Negli stessi giorni Medtronic, azienda leader nella tecnologia medica, ha elencato i medesimi problemi in commissione Sanità, sempre in Regione Lombardia

Procedura



● I prodotti salvavita a elevato contenuto tecnologico valgono per le casse della Regione quasi 800 milioni di euro (nel 2016 forse si ridurranno a 100)

Le basi d'asta appaiono in genere al di sotto dei comuni valori di mercato. È risparmio distorto

● Per diminuire i costi si procede a gare d'appalto unificate per tutti gli ospedali. Se ne occupa Arca, la centrale per gli acquisti regionale



Vengono previsti quantitativi biennali di 11.841 pezzi di stent coronarici. Nel 2014 se ne sono usati 28.472